



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020

GAL GARGANO

AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

AZIONE 1 – GARGANO MARI E MONTI

INTERVENTO 1.1

ELABORAZIONE DI PIANI DI GESTIONE LOCALE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA IN SITI NATURA 2000 E IN ZONE SOGGETTE A MISURE DI PROTEZIONE SPECIALE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

INDICE

1. INTERVENTO	3
1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento	3
1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento	4
1.3 Criteri di ammissibilità	4
1.4 Interventi ammissibili	5
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI	6
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)	7
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO	9
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA.....	9
6. LOCALIZZAZIONE	10
7. CRITERI DI SELEZIONE.....	11
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO.....	12

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a “regia”.

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020	
GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. ARL	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014 Titolo V, Capo III, art. 63 lett. c), e) in combinato con art. 40 lettera d) e art. 28 di cui al Titolo V, Capo I.
AZIONE	Azione 1 GARGANO MARI E MONTI
INTERVENTO	Intervento 1.1 - Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti Natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale
FINALITÀ	<p>Il presente intervento è volto ad accompagnare il settore della pesca e dell'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale: lagune di Lesina e Varano, Isole Tremiti (AMP); a supportare i Consorzi di imprese della pesca e dell'acquacoltura nella predisposizione e attuazione del piano di gestione locale.</p> <p>Gli obiettivi del Piano Locale di Gestione (PLG) dovranno essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> Sostenere e rafforzare forme di cooperazione tra imprese di pesca del territorio marino costiero dell'area GAL, al fine di consentire una gestione responsabile e condivisa delle risorse basate sulla conoscenza e la maggiore professionalità; Uso sostenibile delle risorse ittiche attraverso la gestione responsabile delle attività di pesca e acquacoltura nelle aree ricadenti negli ambiti di tutela SIC/ZPS/AMP attraverso un sistema di co-gestione; Sostenibilità ambientale della pesca e acquacoltura attraverso una razionale gestione degli ambienti marino costieri prevedendo azioni di mitigazione e salvaguardia, misure di attenuazione dell'impatto socio-economico prevedibilmente connesso alla riduzione dello sforzo di pesca; Conservazione delle tradizionali tecniche di pesca e attività di acquacoltura locali, nonché l'utilizzo di tecniche e metodi alternativi sostenibili di gestione della pesca. <p>L'importanza innovativa dei “Piani di Gestione Locale delle risorse ittiche” consiste nel fatto che le misure proposte vengano condivise direttamente dai pescatori e non sono imposte dall'alto, in modo che gli operatori si sentano responsabilizzati, in quanto soggetti attivi nell'ambito della gestione delle risorse ittiche e degli ambienti naturali. È importante far emergere dagli operatori della pesca/acquacoltura del territorio garganico questa presa di coscienza e la necessità di riunirsi in Reti/Consorzi/OP in quanto ciò può rappresentare per il territorio un traguardo importante per migliorare la produttività di ciascuna impresa e far crescere di conseguenza l'economia locale.</p>

BENEFICIARI	<p>Consorzi di imprese di pesca e/o Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento (CE) 104/2000. Tutti i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso di licenza marittima o quella di "Tipo A" per le acque interne.</p>
-------------	--

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'obiettivo è di attuare progressivamente una gestione della pesca basata sugli ecosistemi. Tale obiettivo viene perseguito attraverso diversi sistemi quali la promulgazione e applicazioni di norme comuni, nonché mediante la lotta alla pesca Illegale, Non Regolamentata e Non Dichiarata (INN) così come attraverso il coinvolgimento degli Stati Membri, e degli operatori del settore, che possono attuare Piani di Gestione della pesca nazionali, regionali e locali.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO</i>
<p>Consorzi di imprese di pesca e/o Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento (CE) 104/2000. Tutti i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso di licenza marittima per la di piccola pesca</p>
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i>
<p>Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31</p>
<p>Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012</p>
<p>Le operazioni devono essere localizzate nel territorio FEAMP di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., ricadenti negli ambiti di tutela SIC/ZPS/AMP: il PGL dovrà interessare aree omogenee per caratteristiche alieutiche, amministrative ed ecologiche.</p>
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Il soggetto proponente deve rappresentare al suo interno almeno il 70% delle imbarcazioni di pesca autorizzate ad esercitare la pesca costiera, regolarmente iscritte nel registro delle licenze di agli uffici marittimi interessati in cui ricade l'area di gestione individuata. • Il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di gestione e di funzionamento del Piano per i 5 anni successivi del programma PO FEAMP 2014/2020 • Gli operatori manifestanti alla partecipazione di interesse per l'elaborazione del piano devono indicare un'organizzazione con responsabilità amministrativa e finanziaria, un organismo scientifico (con consolidata esperienza) a cui affidare l'incarico per il supporto tecnico - scientifico all'attività progettuale del Piano e alle fasi di attuazione dello stesso (monitoraggio), tra gli Enti o Istituti di ricerca pubblici o privati riconosciuti ai sensi dell'art. 64 DPR dell'11 luglio 1980 n. 382 e dal Mipaaf ai sensi della 963/65 e l'Organismo indipendente per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Piano di gestione. • Il Piano dovrà adottare le misure previste dall'art. 4 paragrafo 2 del REG. CE n. 2371/2002 e definire gli strumenti finanziari di supporto all'attuazione e sperimentazione dei piani di gestione locali. E dovrà

OPERAZIONE A REGIA

recepire le indicazioni di quanto previsto dal quadro di azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 1296

La Domanda di pagamento, quindi l'erogazione del contributo, è subordinata all'approvazione del Piano di gestione delle attività svolte nelle aree Sic della Rete Natura 2000 da parte dell'Autorità competente, preposta a tale funzione.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE

L'intervento dovrà prevedere una fase di attuazione delle misure previste dal Piano di almeno 24 mesi. Detta fase deve essere controllata da un organismo scientifico che svolga l'attività di monitoraggio e valutazione delle misure predisposte ed eventuali modifiche al PLG eventualmente necessarie a seguito dei dati rilevati in fase di attuazione. Prima della sua applicazione il Piano dovrà essere oggetto di approvazione da parte dell'ente competente preposto a tale funzione.

Nel quinquennio successivo il Piano dovrà attuare la gestione della pesca/acquacoltura basata sulla tutela degli ecosistemi e della risorsa, nonché garantire gli interventi compensativi a favore degli addetti:

- Servizi ambientali;
- Corsi di formazione;
- Servizi legati al turismo;
- Attività pedagogiche legate al mondo della pesca;
- Attingere ad altre risorse reperibili attraverso la presentazione di progetti coerenti e necessarie all'implementazione del Piano.

Il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di gestione e funzionamento di per i 5 anni successivi al programma PO FEAMP 2014/2020.

1.4 Interventi ammissibili

L'Intervento sostiene investimenti per l'attuazione di piani al fine di migliorare le attività di pesca e di vallicoltura e la gestione degli ambienti marino costieri soggetti a tutela

Sono ritenuti ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- Servizi ambientali;
- Corsi di formazione;
- Servizi legati al turismo;
- Attività pedagogiche legate al mondo della pesca.

Finalizzati a:

- a) Sostenere e rafforzare forme di cooperazione tra imprese di pesca del territorio marino costiero dell'area GAL, al fine di consentire una gestione responsabile e condivisa delle risorse basate sulla conoscenza e la maggiore professionalità;
- b) Uso sostenibile delle risorse ittiche attraverso la gestione responsabile delle attività di pesca e acquacoltura nelle aree ricadenti negli ambiti di tutela SIC/ZPS/AMP attraverso un sistema di co-gestione;
- c) Sostenibilità ambientale della pesca e acquacoltura attraverso una razionale gestione degli ambienti marino costieri prevedendo azioni di mitigazione e salvaguardia, misure di

attenuazione dell'impatto socio-economico prevedibilmente connesso alla riduzione dello sforzo di pesca;

- d) Conservazione delle tradizionali tecniche di pesca e attività di acquacoltura locali, nonché l'utilizzo di tecniche e metodi alternativi sostenibili di gestione della pesca.

Si precisa che per “**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**” di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

1. Spese inerenti la redazione dei Piani di gestione locale (PGL);
2. Spese per il rilevamento e controllo scientifico;
3. Spese per attività di raccolta e gestione dati sulle catture di pesca, inclusa la realizzazione di *app* o di altri sistemi informatici;
4. Spese per la gestione tecnico-amministrativa dei PGL;
5. Spese per consulenze scientifiche (LIVING LAB);
6. Spese per la valutazione del Piano (intermedia e finale);
7. Spese generali nel limite del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guide per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
 - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
 - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*.

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);



6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, in tema di “Acquisto di materiale usato”);
11. opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all’attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell’art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, **non sono ammissibili** al sostegno FEAMP:

- a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
- b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
- c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
- d) la pesca sperimentale;
- e) il trasferimento di proprietà di un’impresa;
- f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell’Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall’art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO, la documentazione richiesta.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio inserire la seguente prescrizione:

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 **(tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate.**

Documentazione ulteriore da richiedere nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *“per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda”*;
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area FEAMP di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. in cui ricadono le aree SIC/ZPS/AMP della Rete Natura 2000.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	COEFFICIENTE C (0<C<1)	PESO (Ps)	PUNTEGGIO P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1				
T2				
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	N.ro imbarcazioni aderenti che operano nell'area oggetto dell'iniziativa (1)	>70% <= 75% Basso - C=0,2 >75% <= 80% Medio - C=0,5 >80% Alto - C=1	15	
O2	Numero di aree interessate comprese nella rete natura 2000 ed estensione dell'area interessata	n. 1 - C=0,2 n. 2 - C=0,5 n.3 C=1	20	
O3	Caratteristiche della struttura proponente (2)	Insufficiente C=0 Sufficiente C=0,4 Buono C=0,7 Ottimo C=1	20	
O4	Validità tecnico-scientifica del piano (*)	Insufficiente C=0 Sufficiente C=0,4 Buono C=0,7 Ottimo C=1	20	
O5	N.ro di interventi rivolti alla protezione e miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali (3)	n. 1 C=0,3 n. 2 C=0,6 n. 3 C=1	15	
O6	Efficacia ed efficienza del progetto in termini realizzazione ed effetti socio economici (4)	Insufficiente C=0 Sufficiente C=0,4 Buono C=0,7 Ottimo C=1	10	

- (1) Riferite alle imbarcazioni iscritte presso gli uffici marittimi e provinciali, operanti nelle aree interessate e che sottoscrivono gli impegni e le azioni del Piano.
- (2) Esperienza in precedenti progetti pilota in Siti Natura 2000; organizzazione struttura tecnica e amministrativa; qualità del supporto tecnico scientifico alla redazione del piano
- (3) Sorgenti, praterie, sedimenti etc. presenti nel Sic interessato
- (4) Attività di Vigilanza; Servizi ambientali; Formazione; Attività pedagogiche legate al mondo della pesca; Servizi legati al turismo
- (*) **Insufficiente** - il piano non presenta o non descrive in maniera sufficientemente chiara, efficace e coerente gli elementi oggetto di valutazione

Sufficiente - il piano rappresenta sufficientemente gli elementi previsti nell'intervento.

Buono - il piano presenta un elevato livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento.

Ottimo - il piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **65 (con almeno due criteri)**.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.